



Unione europea



REGIONE
LAZIO



Sintesi Pubblica

Allegato 1 alla RAA

Relazione di Attuazione Annuale

anno 2016

Programma Operativo

FESR 2014/2020 – CCI2014IT16RFOP010

Decisione della Commissione Europea

C(2015)924 del 12/2/2015

Punto 3 dell'OdG Comitato di Sorveglianza POR FESR 2014-2020

16 Giugno 2017

Inquadramento

Con una dotazione complessiva di 913 M€, il POR FESR Lazio 2014-2020 è stato approvato dalla Commissione europea, con Decisione C (2015) 924 del 12 febbraio 2015. Le risorse sono stanziare per il 50% dalla UE attraverso il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per il restante 50% dal cofinanziamento nazionale (Stato e Regione).

Il Programma - che contiene azioni importanti per gli investimenti in R&S, competitività per le piccole e medie imprese, Energia sostenibile e qualità della vita e Agenda digitale - è uno dei pilastri, insieme ai Programmi FSE e FEASR nonché ai fondi regionali, del disegno unitario di politica economica regionale che mira a realizzare uno sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo, facendo proprie le indicazioni della Strategia Europa 2020 e declinandole rispetto alle specificità economiche, sociali e territoriali del Lazio. In particolare il POR FESR contribuisce alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE e concorre alla strategia unitaria, integrata e incentrata su 7 macro-aree e 45 Azioni cardine attraverso le quali è stato articolato il programma di governo regionale.

Il Programma si articola su 5 Obiettivi Tematici (OT)/Assi, e 25 Azioni (6 per l'Asse 1; 2 per l'Asse 2; 9 per l'Asse 3; 5 per l'Asse 4; 1 per l'Asse 5, 2 per l'Asse AT) e concorrono alla realizzazione di 12 priorità di investimento selezionate in conformità con quanto previsto dall'Accordo di Partenariato Italia; per ciascun Asse/OT sono state allocate le seguenti risorse, nel rispetto del vincolo di concentrazione previsto dai regolamenti comunitari:

▪ OT 1 – Ricerca e innovazione	180 M€ (19,7% del totale risorse)
▪ OT 2 – Agenda digitale	154,3 M€ (16,9% del totale risorse)
▪ OT 3 – Competitività dei sistemi produttivi	276,4 M€ (30,3% del totale risorse)
▪ OT 4 – Energia sostenibile e qualità della vita	176 M€ (19,3% del totale risorse)
▪ OT 5 – Clima e rischi ambientali	90 M€ (9,9% del totale risorse)

ai quali si aggiunge l'Asse Assistenza Tecnica, per un ammontare di 36,4 M€ (4% del totale risorse).

A ciascun Asse (e relativo OT) corrispondono le priorità di investimento di cui ai regolamenti comunitari, selezionate dalla Regione sulla base dei fabbisogni emersi dall'analisi di contesto socio-economico e dal confronto partenariale.

Governance

Nel periodo di riferimento è stato definito il sistema di *governance* del PO, attuato per competenza funzionale dalle strutture regionali responsabili per materia, il livello di deleghe degli OI, nonché le modalità di coinvolgimento dei diversi soggetti interessati all'attuazione del PO.

La *governance* del Programma è assicurata:

- dalla funzione di indirizzo del Consiglio e della Giunta regionale e, in particolare, degli Assessorati più direttamente coinvolti: Sviluppo economico e attività produttive; Programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio; Politiche del territorio, mobilità, rifiuti; Formazione, ricerca, scuola università; Infrastrutture, politiche abitative, ambiente; Cultura e politiche giovanili
- dal coordinamento con gli altri fondi SIE (FSE e FEASR) e di bilancio regionale della Cabina di Regia (Direttiva del Presidente R00004 del 07/08/2013)
- dal ruolo e dalle funzioni delle 3 Autorità (di Gestione; di Certificazione; di Audit) previste dai regolamenti di riferimento.

Lazio Innova fornisce supporto tecnico specialistico all'Autorità di Gestione del Programma.

Sono 7 le Direzioni regionali interessate nella gestione operativa delle Azioni in base alle competenze per materia: Sviluppo economico e attività produttive; Formazione, ricerca e innovazione; Territorio ed urbanistica; Infrastrutture, ambiente e politiche abitative; Cultura e politiche giovanili; Politiche sociali; Risorse umane e sistemi informativi.

Alle citate Direzioni, si affiancano, per specifiche Azioni del PO, anche due Organismi Intermedi (OI): Lazio Innova e Bic Lazio i cui rapporti sono regolati da apposite Convenzioni. In particolare nel corso del 2016 sono state completate le procedure che hanno portato alla designazione di Lazio Innova relativamente alle Azioni 1.1.3, 1.1.4, 1.2.1b, 3.5.1b, 3.5.2, 3.3.1, 3.4.1, 3.1.2, 3.1.3 e 4.2.1 con la relativa sottoscrizione della convenzione di delega delle funzioni di gestione e controllo per le medesime azioni (cfr. oltre).

Nel 2016 è stato inoltre firmato l'Accordo di Finanziamento con Lazio Innova per la gestione del Fondo dei Fondi e delle risorse destinate ad altri interventi istituiti con il contributo del POR FESR LAZIO 2014-2020 e di altri fondi regionali (cfr. oltre).

Un ruolo importante gioca anche il partenariato istituzionale ed economico-sociale regionale. Anche per il FESR, la Regione Lazio ha coinvolto tutti i portatori d'interesse fin dalla definizione delle priorità strategiche per il periodo di programmazione 2014-2020, organizzando un ciclo di incontri pubblici nelle cinque province e, per aumentare le possibilità di partecipare, mettendo a disposizione di tutti il sito www.partenariato.porfesr.lazio.it.

L'attuazione operativa

Nel corso del 2016, in un contesto caratterizzato dall'impegnativa chiusura del PO 2007/2013 e da un quadro normativo fortemente innovato, l'amministrazione regionale è stata impegnata da un lato nella definizione di un quadro di procedure orientato a semplificare l'azione amministrativa e ridurre gli oneri dei beneficiari, dall'altro ad avviare l'attuazione del PO 2014/20.

Al 31/12/2016 sono state elaborate le Modalità Attuative (MAPO) di 12 Azioni/sub azioni per un importo di 330M€ (pari al 35% del PO) che, oltre a quelle approvate nel 2015, arrivano a coprire 66% della dotazione del Programma.

Al 31.12.2016, sono state attivate **23 procedure** per un importo di risorse finalizzate pari a circa **425M€**.

Procedura/Avviso*	Risorse finalizzate (EUR)	Azioni
A0114 - KETs - tecnologie abilitanti	14.000.000	1.1.3 - 1.1.4 - 3.3.1.a
A0115 - Aerospazio e Sicurezza	12.000.000	1.1.3 - 1.1.4 - 3.3.1.a
A0111 - Mobilità Sostenibile e Intelligente	25.000.000	1.1.3 - 1.1.4 - 3.3.1.a - 3.4.1
A0112 - Life 2020	28.000.000	1.1.3 - 1.1.4 - 3.3.1.a - 3.4.1
A0118 - Bioedilizia e Smart Building	11.000.000	1.1.3 - 1.1.4 - 3.3.1.a - 3.4.1
A0110 - Accordo di Programma per lo sviluppo della Banda Ultra Larga	115.517.767	2.2.1
A0117 - Investimenti per la digitalizzazione dei	1.327.360	2.2.1.b
A0099 - Attrazione produzioni cinematografiche e sostegno delle PMI*	10.000.000	3.1.3
A0116 - Lazio Cinema International	10.000.000	3.1.3
A0108 - FARE Lazio -Fondo di Fondi	47.000.000	3.3.1.a - 3.6.1 - 4.2.1
A0113 - Atelier Arte Bellezza Cultura	6.000.000	3.3.1.b)
A0119- Contributi al processo di internazionalizzazione delle PMI	4.000.000	3.4.1
A0121 - Attivazione progetto rete Spazio Attivo*	5.000.000	3.5.1.a
A0096 - Innovazione: Sostantivo Femminile*	1.000.000	3.5.2
A0109 - Voucher di garanzia (fondo perduto)	3.000.000	3.6.1
A0100 - Call for proposal Energia sostenibile 2.0 *	13.200.000	4.1.1
A0102 - Valutazione e selezione degli immobili di proprietà della Regione Lazio	15.000.000	4.1.1
A0103 - Programma Nodi di Scambio	20.471.371	4.6.1
A0104 - Acquisto di autobus ad alta efficienza ambientale	20.000.000	4.6.2.a
A0105 - Acquisto di rotabili ferroviari	18.000.000	4.6.2.b
A0106 - Sistemi di Trasporto Intelligenti per sistemi a livello Regionale	5.000.000	4.6.3
A0107 - Sistemi di Trasporto Intelligenti di competenza di Roma Capitale	14.000.000	4.6.3
A0097 - Piano Generale di Assistenza Tecnica	26.161.983	6.1 - 6.2
TOTALE	424.678.481	

* procedure avviate nel 2015

Sulle procedure avviate si registrano, al 31.12.2016, **191 operazioni selezionate**.

Asse prioritario	Finanziamento totale (EUR)	Costo totale ammissibile delle operazioni selezionate (EUR)	Quota della dotazione complessiva coperta dalle operazioni selezionate (%)	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'AdG	Quota della dotazione complessiva coperta dalla spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari (%)	Numero di operazioni selezionate
Asse 1	180.000.000,00	55.000.000,00	30,56%	-	0,00%	0
Asse 2	154.270.000,00	116.845.126,71	75,74%	-	0,00%	2
Asse 3	276.400.000,00	107.783.701,55	39,00%	-	0,00%	65
Asse 4	176.000.000,00	115.671.371,00	65,72%	-	0,00%	113
Asse 5	90.000.000,00	-	0,00%	-	0,00%	0
Asse 6	36.395.194,00	26.161.983,30	71,88%	-	0,00%	11
TOTALE	913.065.194,00	421.462.182,56	46,16%	-	0,00%	191

ASSE 1 - Ricerca e Innovazione

Con l'Asse 1, il Lazio si candida a specializzarsi nello sviluppo di servizi avanzati che valorizzino tecnologie e saperi domestici e/o internazionali. Sulla base delle evidenze emerse dall'analisi di contesto, dei contributi ricevuti in occasione del processo di confronto con gli attori del territorio e degli indirizzi politici del Governo regionale, sono emersi tre macro obiettivi prioritari per il percorso di specializzazione intelligente del Lazio: (i) favorire un processo di riposizionamento delle realtà industriali e produttive regionali verso segmenti e mercati a maggior valore aggiunto, attraverso processi di adattamento di know-how e tecnologie di eccellenza; (ii) rendere il Lazio una "grande regione europea dell'innovazione" a dimensione internazionale, che consenta agli attori del territorio di entrare a far parte della catena internazionale del valore; (iii) portare il Lazio ai vertici del benchmark europeo nei percorsi di internazionalizzazione, orientando la rinnovata capacità competitiva del tessuto imprenditoriale regionale ai mercati di interesse strategico, paesi MENA e BRICS primi fra tutti.

Sull'Asse 1, a valle della Call of Proposal "*Sostegno al riposizionamento competitivo dei sistemi imprenditoriali territoriali*" avviata nel 2015 nell'ambito di programma di reindustrializzazione del territorio¹, sono stati pubblicati nel secondo semestre del 2016, 5 Avvisi (*cd. bandi verticali*) che hanno attivato nel complesso 90 M€ di cui 55M€ a valere sulle azioni dell'Asse 1 e 35M€ a valere sulle azioni dell'Asse 3.

AZIONE/AVVISO	1.1.3	1.1.4	3.5.2	3.3.1.a	3.4.1	Totale
1 - Mobilità Sostenibile e Intelligente	9.000.000,00	6.000.000,00		8.000.000,00	2.000.000,00	25.000.000,00
2 - Life 2020	9.000.000,00	6.000.000,00	1.000.000,00	8.000.000,00	4.000.000,00	28.000.000,00
3 - KETs - tecnologie abilitanti	7.000.000,00	3.000.000,00		4.000.000,00		14.000.000,00
4 - Aerospazio e Sicurezza	4.000.000,00	5.000.000,00		3.000.000,00		12.000.000,00
5 - Bioedilizia e Smart Building	2.000.000,00	4.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00	1.000.000,00	11.000.000,00
TOTALE	31.000.000,00	24.000.000,00	2.000.000,00	26.000.000,00	7.000.000,00	90.000.000,00

Tutti i bandi verticali per la reindustrializzazione – i cui ambiti di intervento ricadono *Smart Specialization Strategy* regionale – presentano alcune caratteristiche comuni - contenute in un unico Disciplinare - per poter rispondere alle diverse esigenze del mondo produttivo regionale e, in particolare:

- non presentano "barriere all'ingresso" definite in base ai settori ATECO;
- evidenziano specifiche sotto-tematiche, ritenute strategiche dalla Regione in esito alla valutazione di quanto proposto attraverso la Call;
- sono costruiti in maniera tale da poter consentire la presentazione di:

¹ Regione Lazio, *Valore Aggiunto Lazio. Verso un programma di reindustrializzazione del territorio*, febbraio 2015

- progetti “integrati”, afferenti ad una pluralità di Obiettivi Tematici, valutati con un meccanismo a graduatoria;
- progetti “semplici”, afferenti ad un solo Obiettivo Tematico, valutati con un meccanismo a sportello.

Inoltre, i beneficiari dei bandi verticali sono le Micro, piccole e medie imprese (inclusi i liberi professionisti); le grandi imprese (nell’ambito dell’OT 1 e con le limitazioni previste dal PO); gli organismi di ricerca e diffusione della conoscenza. Infine, la partecipazione ai bandi in forma aggregata di diversi soggetti (imprese, ricerca, associazioni) è obbligatoria soltanto nel caso di progettualità “integrate”.

ASSE 2 - Lazio Digitale

L’Asse 2 sostiene il Piano per la Banda Ultra Larga (Azione 2.1.1) e le soluzioni tecnologiche per l’innovazione della PA (Azione 2.2.1), che interessa gli investimenti per la digitalizzazione del SUAP e dei rapporti tra PA e imprese e per il consolidamento e la razionalizzazione dei data center regionali.

Con l’Asse 2, la Regione mira a rafforzare le reti a Banda Ultra Larga (BUL) che rappresentano un fattore chiave per lo sviluppo della Società dell’Informazione e sono una condizione abilitante per la crescita economica regionale. Il potenziamento delle dotazioni infrastrutturali, direttamente collegato alla capacità di innovazione dei singoli territori, rappresenta uno degli obiettivi principali dell’Agenda Digitale Europea e dell’Agenda Digitale Italiana e trova ampio risalto nelle scelte strategiche assunte dalla Regione nelle “Linee di indirizzo” che individuano, come una delle azioni cardine, l’offerta di reti telematiche ad alta velocità. La diffusione della Banda Ultra Larga sul territorio regionale, grazie alla maggiore velocità e affidabilità di connessione e trasmissione, abiliterà in modo significativo l’erogazione di servizi on-line per cittadini e imprese da parte della PA e dei privati, la diffusione dell’informazione, la condivisione e l’accessibilità del patrimonio pubblico regionale, l’inclusione dei cittadini nella vita amministrativa, l’adozione di nuove applicazioni/servizi (o il potenziamento di quelli esistenti), che richiedono maggiori performance di banda, a supporto dell’innovazione e del cambiamento nel campo sociale, sanitario ed economico.

Nell’ambito dell’Azione 2.1.1, a seguito della definizione della Strategia Italiana per la BUL e della Strategia Italiana per la Crescita Digitale 2014-2020, nel 2015 la Regione ha approvato l’Agenda digitale regionale seguendo il percorso di definizione delle modalità di intervento confluite nella Delibera CIPE 65/2015. Nel 2016, a valle della consultazione pubblica degli operatori di mercato e della definizione dell’Accordo quadro tra lo Stato e le Regioni, sono stati definiti l’Accordo di Programma tra la Regione Lazio e il Ministero per lo Sviluppo Economico (schema approvato DGR 435 del 26/7/2016), sottoscritto in data 27/7/2016. L’8 agosto 2016 è inoltre stata sottoscritta la Convenzione Operativa per lo Sviluppo della Banda Ultra Larga nel Territorio della Regione Lazio tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Lazio. Le risorse economiche a valere sull’Azione 2.1.1 del POR FESR 2014/20 per la realizzazione della BUL, ammontano a circa 115,5M€.

Nell’ambito dell’Azione 2.2.1, relativa agli investimenti per la digitalizzazione del SUAP e dei rapporti tra PA e imprese e per il consolidamento e la razionalizzazione dei data center regionali, nel 2016 è stato approvato lo studio di fattibilità per la realizzazione di una piattaforma unica telematica con un sistema di standardizzazione dei procedimenti e della modulistica su tutto il territorio regionale da mettere a disposizione dei Comuni singoli o associati che gestiscono il SUAP, per un importo di circa 1,3M€. Infine, con DGR 787 del 20/12/2016, è stato approvato il “*Programma di valorizzazione patrimoniale del complesso di Santa Maria della Pietà in Roma*” che, fra gli interventi di riqualificazione previsti sul comprensorio, comprende la realizzazione degli interventi di riqualificazione, recupero e risanamento conservativo del dismesso Padiglione 10 con

il fine di adibirlo a sede del nuovo Data Center unico della Regione. Successivamente, si è insediato un tavolo tecnico inter-direzionale con l'obiettivo di condividere i principi generali e l'analisi di fattibilità preliminare predisposta dalla Società LazioCrea.

ASSE 3 - Competitività

Con l'Asse 3, il Programma si impegna ad affrontare l'emergenza produttiva e occupazionale del territorio anche attraverso accordi di programma inter-istituzionali e la ricerca di strategie utili ad agevolare la ripresa dei sistemi produttivi territoriali ed il conseguente mantenimento dei livelli occupazionali. Allo stesso tempo, in virtù del carattere strutturale assunto dalla crisi economica attuale e in ragione della crescente competizione internazionale tra aree metropolitane o regionali, sostiene la crescita della competitività del Lazio favorendo: un complessivo riposizionamento del sistema produttivo e del tessuto aziendale, commerciale e artigianale del territorio; gli investimenti in APEA, con l'obiettivo di garantire che produzione e consumo di energia, consumo di materie prime, produzione e gestione dei residui produttivi sia integrato in uno sviluppo industriale che impieghi gli scarti di un processo industriale come input di produzione per altri processi; una specifica azione di marketing territoriale dedicata ai comparti cinematografico, audiovisivo e dei media, individuati come strategici e centrali per lo sviluppo economico e culturale del territorio e per il rilancio e la promozione del Lazio sulla scena internazionale; la nascita di imprese innovative e creative correlando i diversi strumenti di sostegno diretto e gli strumenti di ingegneria finanziaria prescelti, con particolare enfasi alla disponibilità di risorse per la fase seed.

Al 31.12.2016, sull'Asse 3 si registrano nel complesso 65 operazioni selezionate e in particolare:

- 17 operazioni sull'Avviso "**Attrazione produzioni cinematografiche e azioni di sistema attraverso il sostegno delle PMI che operano direttamente o indirettamente nel settore**" pubblicato a ottobre 2015, con una dotazione di **10 M€**, a valere sulle risorse dell'Azione 3.1.3, per un importo totale di contributo concesso 6.817.534,05 euro,
- 45 operazioni sull'Avviso "**Innovazione sostantivo femminile**" pubblicato nell'agosto del 2015, con una dotazione di **1M€**, a valere sull'Azione 3.5.2, per un importo di 966.167,5 euro,
- il **Progetto Spazio Attivo**, finalizzato alla creazione di una rete regionale di Hub dell'innovazione dove troveranno spazio i servizi per le imprese, alla cui realizzazione concorrono anche risorse regionali, per un importo di **5 M€** sull'Azione 3.5.1.a;
- il **Progetto integrato ABC** (Atelier, Bellezza, Cultura), per un importo di **6M€** a valere sull'Azione 3.5.2,
- il **Fondo di Fondi – FARE Lazio**, per un importo a valere sull'Asse 3 di **37 M€** e sull'Asse 4 di **10 M€**, oltre a **21 M€** sul bilancio regionale e il **Voucher di Garanzia**, per un importo di **3 M€** (cfr. focus).

Nel complesso, sull'Asse 3 sono stati finalizzati circa 111 M€ di risorse. Oltre a quanto su indicato e ai cinque bandi verticali già descritti nell'Asse 1, si registra nel 2016:

- la pubblicazione a novembre 2016 dell'Avviso "**Lazio Cinema international**" con una dotazione di **10 M€** sull'Azione 3.3.1. Attraverso tale avviso la Regione Lazio promuove: 1) il rafforzamento e il miglioramento della competitività delle imprese di produzione cinematografica e il relativo indotto, anche mediante una più intensa collaborazione con i produttori esteri; 2) una maggiore visibilità internazionale delle destinazioni turistiche del Lazio ed in particolare dei luoghi di pregio artistico e culturale oggi più marginali rispetto ad una domanda concentrata prevalentemente su Roma, e quindi della competitività del settore turistico,
- la pubblicazione a dicembre 2016 dell'Avviso "**Contributi per il sostegno dei processi di internazionalizzazione delle PMI del Lazio**" con una dotazione di **5 M€**, di cui **4 M€** sull'Azione 3.4.1 del POR FESR 2014-2020 e **1 M€** sui fondi regionali ex LR 5/2008. Con tale

Avviso la Regione mira a rafforzare la competitività del sistema produttivo laziale attraverso la concessione di Aiuti a fondo perduto per Progetti di internazionalizzazione realizzati da PMI, in forma singola e associata, rappresentative dei comparti e settori regionali, prioritariamente quelli ricadenti nelle aree della Smart Specialization Strategy (S3) regionale. I Progetti agevolati, in coerenza anche con quanto previsto dall'art. 4 della LR 5/2008, hanno come obiettivo la realizzazione di iniziative di internazionalizzazione che prevedano attività di cooperazione industriale, commerciale e di esportazione, attività promozionali e fieristiche, l'acquisizione di servizi specialistici per l'internazionalizzazione e interventi di sostegno alla qualità e tipicità dei prodotti e servizi regionali portati sui mercati esteri.

FOCUS "FARE LAZIO"

Nel mese di agosto 2016 è stata pubblicata da Lazio Innova – individuato come gestore del Fondi di Fondi 'FARE LAZIO' (Fondo azioni per il riposizionamento dell'economia del Lazio) - la gara europea per l'affidamento della gestione di strumenti finanziari e interventi finanziati con i Fondi SIE e con fondi regionali dal valore complessivo di 62,5M€. L'insieme degli Strumenti finanziari rappresentano un elemento portante nell'azione per il rilancio della competitività del sistema produttivo attraverso mutamenti strutturali e di lungo periodo. In particolare, nell'ambito della programmazione POR FESR 2014-2020 e del Bilancio regionale 2016-2018, la Regione ha stanziato oltre 95M€ per interventi di accesso al credito e garanzia. L'allocazione di queste risorse sui diversi strumenti è stata definita al termine di un percorso di consultazione aperto e partecipato che ha consentito di individuare i quattro strumenti/interventi oggetto dell'affidamento al soggetto gestore selezionato: 1) Fondo Rotativo Piccolo Credito – 38,4 milioni stanziati per erogare prestiti fino a 50.000 euro; 2) Fondo di Riassicurazione – 11,5 milioni stanziati per prestiti oggetto di garanzia da parte dei confidi; 3) Garanzia Equity – 9,6 milioni stanziati per il consolidamento patrimoniale delle imprese; 4) Voucher Garanzia – 3 milioni stanziati per rafforzare accesso alle garanzie Confidi.

I destinatari della gara sono gli Operatori (banche, intermediari finanziari e altri soggetti ex art. 45, comma 2, del D.Lgs. 50/2016) in possesso dei requisiti richiesti dal bando di gara: iscrizione all'Albo unico Testo Unico Bancario, solidità economica e finanziaria, adeguata struttura organizzativa ed efficienti sistemi di governance e controllo interno.

Per rendere gli strumenti semplici, trasparenti e rapidi, il Gestore dovrà: a) produrre Avvisi Pubblici per le PMI e gli strumenti a supporto entro 60 giorni dall'aggiudicazione; b) proporre modalità di valutazione delle richieste di finanziamento e garanzia automatiche e trasparenti; c) garantire presidi territoriali diffusi ed efficienti servizi di assistenza informatici e telematici; d) assicurare una decisione sulle richieste pervenute entro termini medi certi (45 gg. per il Piccolo Credito, 15 giorni per la Riassicurazione ed il Voucher Garanzia, 60 gg. per la Garanzia Equity), compresi i tempi per eventuali richieste di integrazione; e) erogare i prestiti o rilasciare le garanzie entro il 31 dicembre 2018 per almeno 20 milioni di Euro.

ASSE 4 - Energia sostenibile e mobilità

Con l'Asse 4, il Programma mette al centro delle scelte di policy l'efficienza energetica, che rappresenta lo strumento più economico per l'abbattimento delle emissioni di CO₂; la promozione della sostenibilità energetica delle APEA, attivando un cambiamento che riguarda insieme il sistema economico e la dimensione sociale; la mobilità sostenibile ed a basso impatto ambientale, con un pacchetto di investimenti destinati al Trasporto Pubblico Locale (TPL) ed al trasporto ferroviario, con interventi che favoriscano la mobilità collettiva e la riduzione dell'inquinamento (potenziamento dei nodi di interscambio, sostituzione di una parte degli autobus urbani, l'acquisto di nuovi treni) e azioni di implementazione di tutti i sistemi ITS atti a migliorare la regolazione, il

monitoraggio e il controllo della mobilità pubblica (semafori priorità, espansione della zona a traffico limitato, misure restrittive del traffico privato, pedaggi, tariffazione della sosta).

In materia di Energia sostenibile, nell'ambito dell'Azione 4.1.1, in esito alla Call of proposal "*Energia Sostenibile 2.0*" pubblicata a ottobre 2015 per un importo di 13,2M€ sono stati selezionati 96 progetti ammessi alla fase di diagnosi energetica. Attraverso la Call, la Regione ha individuato gli immobili pubblici sui quali realizzare interventi con il duplice obiettivo di ridurre, da un lato, la spesa corrente delle Pubbliche Amministrazioni, con tutti i conseguenti benefici per le finanze pubbliche e, dall'altro lato, di incrementare la sostenibilità energetica ed ambientale degli edifici e del territorio in cui sono localizzati gli interventi.

Sempre in materia di Energia, nel 2016 è stata attivata una procedura a regia regionale "*Efficientamento del patrimonio regionale*" per la selezione degli immobili di proprietà regionale con una dotazione di 15M€ che include anche i costi per la realizzazione delle Diagnosi energetiche. In esito ai lavori della Commissione tecnica di valutazione, che ha provveduto alla verifica dei requisiti di ammissibilità formale delle candidature e alle attività di istruttoria preliminare degli interventi ammissibili, sono stati individuati 4 interventi da sottoporre a diagnosi energetica.

Infine, in relazione, all'Azione 4.2.1 dedicata alle imprese, che prevede finanziamenti per la riduzione dei costi energetici, nel 2016 sono stati attivati 10 M€ del Fondo di Fondi – FARE Lazio (cfr. Asse 3).

In materia di mobilità sostenibile, nel corso del 2016 è stato finalizzato il processo che ha portato alla individuazione degli interventi che è stato oggetto, insieme alla definizione delle modalità di attuazione degli stessi di un "*Accordo di Programma per la mobilità sostenibile integrata*" tra la Regione e Roma Capitale, sottoscritto tra le parti il 26/9/2016, che prevede la realizzazione di interventi integrati per la mobilità dell'area metropolitana per circa 151M€, con un apporto del Programma di 77M€.

ASSE 5 - Rischio idrogeologico

Con l'Asse 5, il Programma si incentra sulla gestione sostenibile del territorio per quanto concerne la difesa delle aree residenziali, degli insediamenti produttivi e delle infrastrutture localizzati in aree a rischio, in coerenza con le strategie complessive delineate in specifici strumenti di pianificazione regionale, finalizzati alla rimozione delle condizioni di rischio idraulico in prossimità delle principali aste fluviali regionali e di massimo rischio idrogeologico, in coerenza con il National Risk assessment redatto dal Dipartimento per la Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri a maggio 2012 e con riferimento dei PSAI e del PAI (Piani Stralcio di Assetto Idrogeologico e Piano di Assetto idrogeologico elaborati dalle Autorità di bacino).

A valle dell'approvazione dei criteri da parte del CdS, è stato necessario un complesso lavoro di ricognizione, ascrivibile alla numerosità degli interventi analizzati; in particolare a fine 2016, in coerenza con quanto disposto dal DPCM 28/5/2015, sono stati acquisiti tutti gli elementi tecnici relativi agli interventi di massimo rischio e popolata la banca dati RENDIS attraverso un nucleo tecnico operativo di supporto alle attività di selezione. È in corso di definizione il parco progetti ammissibile e finanziabile. In via programmatica sono state ripartite le risorse finanziarie pari a 90M€, così destinate: 35M€ agli interventi di difesa idraulica e 55M€ agli interventi di contrasto al dissesto gravitativo.

ASSE 6 – Assistenza Tecnica

L'Asse 6 - Assistenza Tecnica è finalizzato a migliorare l'efficacia e l'efficienza attuativa e gestionale del Programma. Al 31.12.2016 si registrano 11 operazioni selezionate per un importo totale di circa 26,16M€.

Attività trasversali

Con riferimento alle principali attività trasversali realizzate nel corso del 2016, si segnala:

- la conclusione, nei primi mesi del 2016, delle fasi amministrative della procedura di **aggiudicazione della gara per la realizzazione del Sistema Informativo** (società aggiudicataria: ROE Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. – Pricewaterhouse Coopers Advisory S.p.A. - P.A. Advice S.p.A.). In seguito alle prime attività relative all’analisi tecnica e funzionale, in ordine alla quale è stato costituito un Gruppo Tecnico regionale, composto da funzionari e tecnici delle due AdG FESR e FSE, della Cabina di Regia, di Lazio Crea e di Lazio Innova, è stato sviluppato e poi nel mese di luglio rilasciato il *modulo di gestione progettuale (anagrafica e dati del progetto)*. Nel mese di novembre è stato rilasciato il *secondo modulo previsto (procedure validazione e certificazione, colloquio banche dati esterne, gestione fascicolo documentale, ecc.)*, in fase di collaudo;
- la definizione del **Sistema di Gestione e Controllo del Programma** (“Descrizione delle procedure in essere presso l’AdG e l’AdC”, del Manuale di gestione e controllo e dei relativi allegati), rispetto al quale è stato possibile completare la procedura di Designazione dell’Autorità di Gestione e dell’Autorità di Certificazione del Programma come notificato alla Commissione europea tramite il sistema SFC;
- la definizione della **metodologia per il ricorso alle opzioni semplificate di costi (OSC)** in relazione, in particolare, ai costi indiretti e ai costi del personale;
- l’istituzione, nell’ambito della **Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)** per la Regione Lazio, di un gruppo di lavoro integrato tra le direzioni regionali coinvolte per stipulare gli accordi di programma quadro, costituito da: Responsabile (presso l’Area Programmazione economica - Direzione Programmazione economica, Bilancio, demanio e Patrimonio, Territorio, Urbanistica e Mobilità); Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NUVV); Direzioni regionali competenti nelle materie connesse alla Strategia di attuazione di ogni area interna (Salute, Istruzione, Mobilità e ogni altra Direzione comunque a vario titolo coinvolta nella fase attuativa degli interventi di sviluppo); le Autorità di Gestione dei programmi FSE, FESR e FEASR; Ufficio Statistico Regionale con funzioni di supporto tecnico in merito alla raccolta degli indicatori richiesti per la formulazione e attuazione della strategia; Lazio Innova, con funzioni di assistenza tecnica alla Cabina di regia. Il Gruppo di lavoro ha assistito l’A.I. della Valle del Comino nella redazione ed approvazione della Bozza di Strategia e del Preliminare di Strategia (dicembre 2016) e nella redazione del Documento finale di Strategia, nonché l’A.I. dei Monti reatini nella elaborazione della Bozza di Strategia.
- l’adozione del documento definitivo **“Smart Specialization Strategy (S3) Regione Lazio”** (con DGR 281 del 31 maggio 2016) che garantisce una declinazione operativa del PO e dei successivi avvisi e bandi con riferimento al sistema produttivo, ai distretti economici e tecnologici, ai cluster ed ai territori, in una logica di integrazione tra fondi (Fondo Sociale Europeo e Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale) e di sinergia con i fondi diretti (come Horizon 2020), in grado di consentire una maggiore concentrazione di risorse su obiettivi strategici e contemporaneamente l’attivazione di significativi moltiplicatori delle risorse pubbliche utilizzate, favorendo anche l’ingresso di capitali privati. Con l’approvazione del documento S3 è stata inoltre soddisfatta la condizionalità ex-ante relativa dell’obiettivo tematico 1.1 “Ricerca e Innovazione – esistenza di una strategia di specializzazione intelligente regionale”.
- Infine, in data 31.12.2016 è stata approvata dal Consiglio Regionale la Legge Regionale di stabilità n. 17 in cui, all’art. 3, commi da 13 a 19, è stata disciplinata la semplificazione e la qualità della normativa in materia di micro, piccola e media impresa, attraverso l’introduzione del test MPMI e della figura del garante regionale delle PMI, adeguando la previgente legislazione regionale in materia di **Small Business ACT (SBA)** alla Comunicazione della Commissione

europea COM (2011)78 del 23 febbraio 2011, soddisfacendo così la condizionalità ex-ante relativa SBA.

Attività di sorveglianza, comunicazione e valutazione

Il 27 maggio 2016 si è tenuta la riunione del Comitato di Sorveglianza (CdS) del Programma, nel corso della quale: (i) è stata approvata la Relazione di attuazione annuale 2015; (ii) è stata illustrata un’informativa sull’avanzamento del piano di azione relativo alle condizionalità ex-ante; (iii) è stata illustrata un’informativa sull’attuazione della strategia di comunicazione; (iv) è stata presentata un’informativa sulle attività di valutazione; (v) è stata presentata un’informativa sulle attività di audit e di designazione delle Autorità; (vi) è stata presentata un’informativa sullo stato di avanzamento del PRA; (vii) è stata presentata un’informativa sulla preparazione alla chiusura del PO 2007-2013

Nel corso del 2016, nell’ambito delle attività di comunicazione sono stati organizzati una serie di eventi volti alla promozione del Programma e alla sensibilizzazione dei diversi attori a vario titolo coinvolti (beneficiari, destinatari, grande pubblico etc.). In particolare:

- il 22, 23, 24 febbraio 2016 la Regione Lazio ha organizzato gli **Stati generali dell’industria - Valore Aggiunto Lazio. Per una politica industriale intelligente, sostenibile e inclusiva. Dalle proposte ai progetti**, per discutere del futuro produttivo del territorio e degli strumenti con i quali attuare la politica di reindustrializzazione e riposizionamento competitivo delle imprese, durante i quali sono stati organizzati 19 focus group tematici.
- il 30 giugno sono state presentate a Roma dal Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti e dall’assessore regionale allo Sviluppo Economico e Attività Produttive Guido Fabiani le nuove **Linee Guida delle Politiche per l’Internazionalizzazione** del sistema produttivo del Lazio e il relativo Programma di interventi 2016-2017.
- il 12 settembre 2016, il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti insieme all’assessore regionale allo Sviluppo Economico e Attività Produttive, Guido Fabiani e al direttore generale di Lazio Innova, Andrea Ciampalini, ha presentato il **Bando europeo per l’affidamento degli strumenti finanziari a supporto delle imprese del Lazio**.
- il 22 settembre 2016 il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, e l’assessore regionale allo Sviluppo Economico e Attività Produttive, Guido Fabiani, hanno presentato, nell’Aula Magna del Dipartimento di Architettura dell’Università Roma Tre, i **bandi per la reindustrializzazione del territorio laziale** in uscita tra il 2016 e il 2017 e in particolare i bandi “**Mobilità Sostenibile e Intelligente**” e “**Life 2020**”.
- il 7 dicembre 2016 è stato organizzato l’evento **Il Lazio verso l’industria 4.0** in cui il Presidente Nicola Zingaretti ha presentato i Bandi “**Bioedilizia e Smart Building**” e “**KETs – Tecnologie abilitanti e ICT**”.

È stata aggiornata la **Valutazione ex ante (VexA) Strumenti ingegneria finanziaria (SF)**. Il documento ha lo scopo di completare la “VexA” degli Strumenti Finanziari di cui all’art. 37, comma 2, del Reg. (UE)1303/2013 previsti dal POR FESR 2014-2020 per quanto riguarda gli SF dedicati ad incentivare il settore privato a investire nel capitale di rischio delle imprese innovative. Il documento aggiorna la versione della valutazione ex ante del 16 Luglio 2014, elaborata congiuntamente al POR e già aggiornata nel 2016 con particolare riferimento agli SF di credito e garanzia (Determinazione G07287 del 27/6/2016), verificando l’attualità degli elementi di analisi ivi contenuti e approfondendo, alcuni aspetti di maggior dettaglio e più operativi relativi agli SF per il capitale di rischio, in particolare affinando la strategia di investimento ed i coerenti meccanismi per attrarre efficacemente le necessarie risorse finanziarie complementari da investitori privati.

È stato, infine, redatto il **Piano di Valutazione per la programmazione 2014-2020**, presentato al Comitato di Sorveglianza di giugno 2016. Il Piano ha l’obiettivo di accompagnare l’implementazione del PO in una logica volta al conseguimento dei risultati e al miglioramento

dell'efficacia degli interventi attraverso due tipi di valutazioni: 1) le valutazioni di implementazione che permetteranno di migliorare in corso d'opera le modalità di gestione e funzionamento del programma per renderlo più efficace; 2) le valutazioni d'impatto che forniranno solide evidenze sulla capacità del programma di raggiungere i risultati attesi e permetteranno di comprendere il motivo per cui tali risultati sono stati conseguiti o meno, e in quali circostanze. Le valutazioni saranno condotte da esperti interni, componenti del NUVV Lazio (Nucleo Valutazione e verifica investimenti pubblici) o esterni funzionalmente indipendenti dalle autorità responsabili dell'attuazione del programma, per assicurare l'imparzialità e saranno rese pubbliche per garantirne la trasparenza e la massima diffusione.